

Donacibo un'esperienza sorprendente

“Paion traversie, eppur sono opportunità” questa frase di Giovan Battista Vico che avevo letto ad una mostra del Meeting segna l'inizio della mia partecipazione al BDS.

Una brutta malattia, l'operazione e poi i tanti controlli. Proprio aspettando di effettuare un prelievo incontro Dino, con lui ho fatto il Banco Alimentare e così è stato naturale chiacchierare nell'attesa. Da questo incontro nasce una proposta: Fiero ha intenzione di organizzare a Roma un Banco di Solidarietà, è una cosa ancora da definire bene ma se io voglio posso partecipare.

E io non esito a dire di sì, coinvolgo la mia amica Chiara e inizia una delle più belle avventure da quando sono nel movimento (1974)

La fedeltà alle attività del BDS, i rapporti nati con le signore a cui portiamo i pacchi, sono stati la naturale evoluzione di quella proposta nata in un momento così difficile per me.

E poi quest'anno, inaspettamente ricevo una telefonata, è Fiero che mi chiede se ho voglia di aiutarlo a proporre Donacibo non solo nella mia scuola, (insegno Lettere in un Alberghiero) ma anche in altre scuole di Roma. Mi è sembrato naturale invitare le mie amiche, quella di sempre che ora vive e insegna fuori Roma, ma anche amiche e colleghe (non del movimento) incontrate in questi anni; sorprendentemente moltissime aderiscono con entusiasmo. E così da due tre scuole che dovevano essere sono diventate tante; avevo paura di non farcela ma la condivisione con Dino, Fiero, Alessandra, Gabriella ha reso tutto più semplice.

E poi ho un segretario, Daniele, fino a quel momento quasi sconosciuto, che con pazienza e serietà mi ha supportato e sopportato ...

Proprio quando ero più affannata e preoccupata per il buon esito di Donacibo, ho riascoltato una frase del Papa Benedetto XVI ...”senza la preghiera la carità è puro attivismo...”; ancora una volta mi veniva proposto di affidarmi e di pregare. E così ho fatto.

Avevo un po' di timore ad espormi a scuola con un volantino con le parole del Papa, invece mi è venuto spontaneo parlare di Gesù e raccontare il perché della mia esperienza al BDS: i miei

studenti e alcuni colleghi sono stati fantastici, hanno fatto collette per fare la spesa insieme, hanno organizzato da soli tutta la raccolta e il confezionamento dei pacchi, un vero miracolo! Più di tutti mi ha commosso un ragazzo che è arrivato estremamente affaticato ma felice, con il suo zaino pieno all'inverosimile dopo aver percorso il quotidiano e faticosissimo tragitto da un paesino dei castelli romani (motorino- treno- autobus-tratto a piedi...)

Hanno anche scritto dei pensieri, non sono un capolavoro di letteratura ma esprimono con sincerità quello che hanno visto e sentito.